

A RIMINI

## Meeting Cl: avvocati e dirigenti d'azienda tra i volontari

*Viaggio fra i settanta trentini in trasferta. Sette ore di servizio e riposo nella colonia della Provincia*

RIMINI — La macchina del festival di Rimini è già a pieno regime ed i settanta volontari della Compagnia delle Opere del Trentino Alto Adige si danno il cambio al ristorante tipico ogni sette ore. Quando smontano scelgono di restare ad aiutare, servendo ai tavoli (gli irriducibili) oppure di staccare la spina con il sound jazz della sala concerti, allestita da Comunione e liberazione non troppo distante dallo stand trentino. Il punto ristoro, con tanto di privé per gli imprenditori ed i politici locali e non, una sorta di stanza dei bottoni gastronomica, è aperto, no stop, dal mattino a tarda serata. Per i volontari, non si tratta di solo lavoro, né di semplice adesione ad uno stile di vita trasversalmente cattolico, in alcuni casi, è anche l'occasione per scoprire nuovi talenti. C'è l'avvocato bolzanino che serve i vini doc, il direttore amministrativo di Rovereto che lavora come cameriere, la giovane laureata, anche lei di Rovereto, che si dedica allo stand degli aperitivi ed il dipendente di Poste italiane, di Merano, che si occupa dell'accoglienza ospiti. Attorno è un andirivieni, di piatti, avventori, calici di vino e curiosi. Alla fine della giornata andranno a riposarsi,

soddisfatti, nella colonia che la Provincia possiede a Rimini oppure, a loro spese, in uno degli alberghi convenzionati con la Compagnia delle Opere. Alessandra Faccioli, 26 anni, Rovereto, è laureata in Scienze politiche e sogna di lavorare per un'associazione no profit, di gestirne i progetti. È il primo anno che lavora come volontaria, ma il meeting lo frequenta da tempo. Il suo compito è offrire il «Mela frizz» l'aperitivo con il quale il Trentino spera di far impallidire il vicino (anche di stand) spritz veneto. Luca Del-

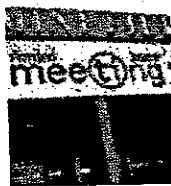
l'Agnolo, di Merano, è al terzo anno di volontariato romagnolo. Prima si è occupato della security, quindi l'anno successivo ha illustrato la mostra di Edward Hopper (logo di questa ventottesima edizione) ed oggi si dedica all'accoglienza degli ospiti, offrendo, se necessario un servizio navetta ad hoc. Nella vita lavora in due uffici diversi di Poste italiane, ha 41 anni ed ha una caratteristica preziosa in questi luoghi, è instancabile. Capita di vederlo, infatti, oltre alla guida dell'improvvisato servizio navetta, dedito ad accompagnare gli ospiti lungo il labirinto del meeting, servire ai tavoli e pulire se necessa-

rio, quindi occuparsi di pubbliche relazioni, anche contemporaneamente a tutto il resto. Marco Manica, di Rovereto, età 38 anni, nella vita di tutti i giorni è direttore amministrativo di un'azienda, con una certa timidezza, confessa di aver sempre desiderato di lavorare, saltuariamente, come cameriere: «Ora lo faccio sul serio, anche se i miei studi mi hanno portato a scegliere un'altra strada, un'altra professione, della quale sono felice, mi piace anche questo servizio». Maria Costanza Giatti è di Bolzano e a Rimini coordina i lavori dell'enoteca trentina, nella vita è avvocato e giudice di pace. «Qui ci divertiamo, si lavora sì, ma ci si diverte, ora abbiamo 3 giorni di turno dalle 9 alle 16, durante i prossimi 3 giorni invece dalle 16 alle 23». Su tutti, in sala con abito scuro, Danilo Moresco, presidente dei ristoratori, mentre l'andirivieni di simpatizzanti di ciellini viene intercettato sistematicamente dai varchi controllati da metal detector e polizia, due uomini in divisa ad ogni varco e camionette dei carabinieri ai parcheggi e all'ingresso principale, per intercettare i malintenzionati, qualora ce ne fossero. E in serata è arrivato anche l'assessore al turismo Tiziano Mellarini.

Marianna Bonso

### MARKETING

#### Caramelle griffate Vettori Il gadget attira-turisti



L'ingresso

sta posizionando nei luoghi strategici della festa di Cl a Rimini. Quattro, il numero delle caramelle dentro alla confezione bianca griffata da Fabio Vettori e dalle sue formichine. Per lo più vengono regalate nei molti stand della fiera come

promozione del ristorante «Trentatré trentini», oppure offerte al ristorante stesso. L'invito, stampato sulla scatoletta è: «Assaporaci!» ed il gusto è quello tipico delle caramelle di montagna. Ed è già guerra dei gadget. Il meeting ha infatti una lunga fila di shop che vendono borse portapane col logo scelto per questa edizione (un quadro di Edward Hopper), ma anche telefonini (ieri regalavano un cordless della Telecom) ed altri oggetti.

Ma. Bo.

1/2